

studio tecnico
Via Ricasoli 123/A
monopoli (bari)
Tel 080743693

committenti

POTENZA Antonia

PALMISANI Pasqua Rosa

ALBA Domenico

ALBA Luca

NARRACCI Ottaviano

COMUNE DI MONOPOLI

progettista

ING. LEONARDO SAPONARA

progetto

COMUNE DI MONOPOLI
VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO APPROVATO CON DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE N.37 DEL 13/07/2011 - PRATICA N. 170/2009
MAGLIA RESIDENZIALE IN CONTRADA CAPITOLO

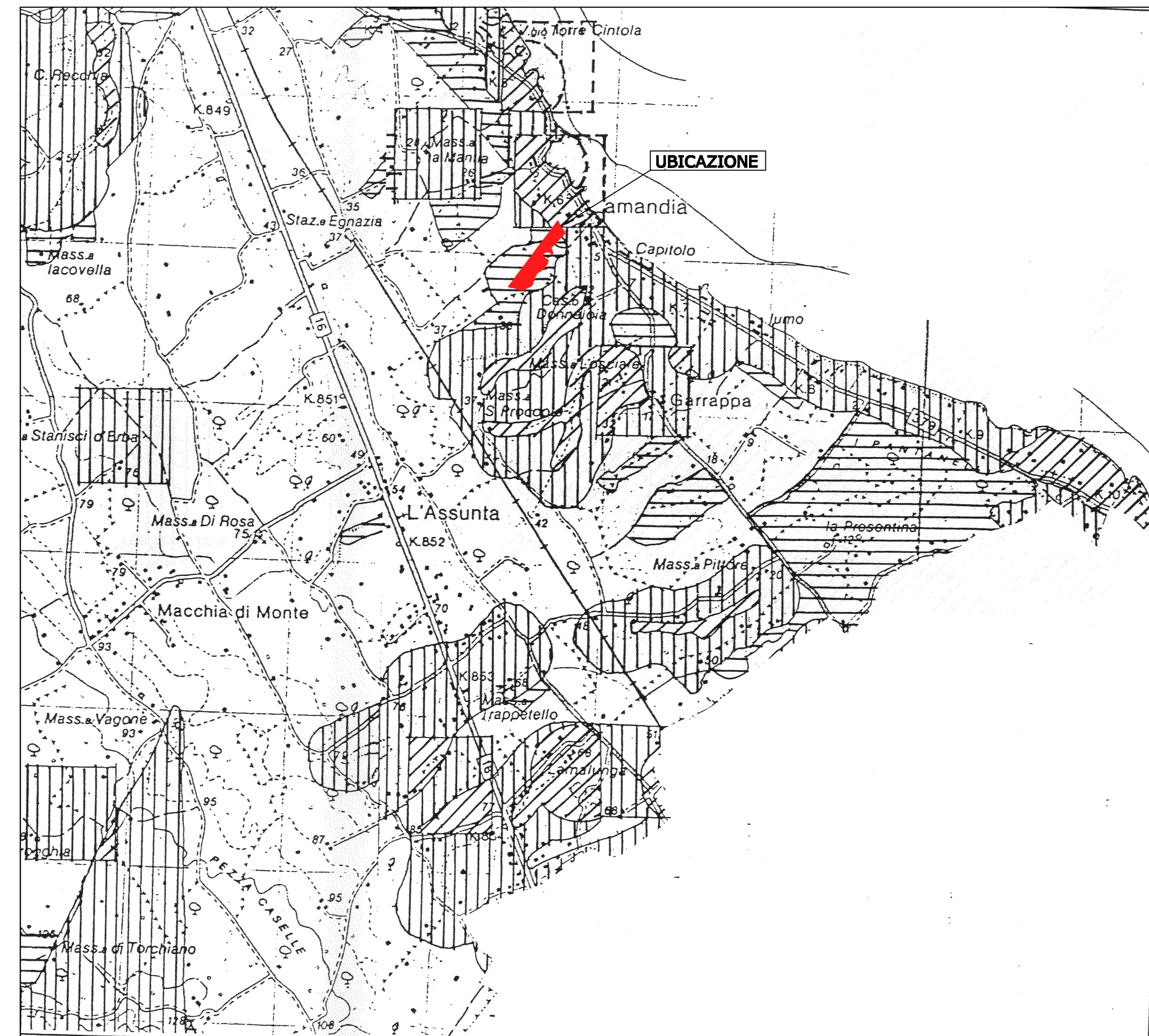
tavola n.

TAVOLE P.U.T.T. - AMBITI TERRITORIALI ESTESI


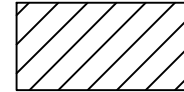

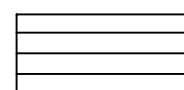
2

SERIE 11 - AMBITI TERRITORIALI ESTESI

Scala 1:25.000



REGIONE PUGLIA PUTT/PAESAGGIO

-  AMBITO "A"
-  AMBITO "B"
-  AMBITO "C"
-  AMBITO "D"

ART. 2.02 - INDIRIZZI DI TUTELA

1. In riferimento agli ambiti di cui all'articolo precedente, con il rilascio delle autorizzazioni e con gli strumenti di pianificazione subordinati devono essere perseguiti obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesaggistico-ambientale nel rispetto dei seguenti indirizzi di tutela:

1.1 - negli ambiti di valore eccezionale "A": conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori;

1.2 - negli ambiti di valore rilevante "B": conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima tutela negli interventi di trasformazione del territorio;

1.3 - Negli ambiti di valore distinguibile "C": salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistico-ambientale;

1.4 - negli ambiti di valore relativo "D": valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche;

1.5 - Negli ambiti di valore normale "E": valorizzazione delle peculiarità del sito.

NORME TECNICHE

ART. 3.05 - DIRETTIVE DI TUTELA

1. In riferimento agli ambiti, alle componenti ed ai sistemi di cui agli articoli 3.02, 3.03, 3.04, gli strumenti di pianificazione subordinati devono perseguire obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesistico/ambientale individuando e perimetrando le componenti e gli ambiti territoriali distinti dei sistemi definiti nell'art. 3.01, e recependo le seguenti direttive di tutela.

2. per il sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definiti gli ambiti distinti di cui all'art. 3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico ambientali del territorio regionale, prescrivendo:

2.1 - negli ambiti territoriali di valore eccezionale ("A" dell'art. 2.01), in attuazione degli indirizzi di tutela, va evitato ogni intervento che modifichi i caratteri delle componenti individuate e/o presenti; non vanno consentite attività estrattive, e va mantenuto l'insieme dei fattori naturalistici connotanti il sito;

2.2 - negli ambiti territoriali di valore rilevanti ("B" dell'art. 2.01), in attuazione degli indirizzi di tutela, va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme e vanno individuati i modi: per la conservazione e la difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale; per la riduzione delle condizioni di rischio; per la difesa dell'inquinamento delle sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee; non vanno consentite nuove localizzazioni per attività estrattive e, per quelle in attività, vanno verificate le compatibilità dei loro mantenimento in esercizio e vanno predisposti specifici piani di recupero ambientale;

2.3 - Negli ambiti territoriali di valore distinguibile ("C" dell'art. 2.01 e di valore relativo "D" dell'art. 2.01), in attuazione degli indirizzi di tutela, le previsioni insediative e i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.